

NEL VCO UN INNOVATIVO PROGRAMMA FA SCOPRIRE AI RAGAZZI RISORSE E SOLUZIONI AI MALESSERI DELL'ADOLESCENZA

Musica e film per combattere il disagio dell'Io

Emanuela Bricco
Filippo Rubertà

AVERE o essere? Prestare più attenzione alla formazione civica, culturale e professionale o alla crescita di quell'«io» nascosto determinante per liberare tutte le potenzialità che abbiamo dentro? Con la convinzione che la scuola faccia poco per l'irrobustimento della personalità, la Provincia del Vco ha avviato e concluso in questi giorni, nelle classi terminali delle scuole medie superiori, il progetto «Come guidare la propria crescita personale».

Il programma prevedeva un ciclo di incontri, a cui hanno partecipato 450 studenti, centrati su questi argomenti: la conoscenza di sé, l'efficacia personale, il rapporto con gli altri e l'ambiente. Il primo risultato rilevante dell'iniziativa è stato l'interesse con cui i ragazzi hanno seguito le lezioni. Un obiettivo raggiunto grazie al soprattutto all'efficacia del metodo utilizzato dal conduttore degli incontri, Giorgio Ceredi, esperto di formazione e di condizione giovanile sulle quali ha scritto parecchi libri.

Ceredi ha puntato a far passare i messaggi «su come superare le difficoltà esistenziali ed aprirsi al mondo per dare e ricevere» utilizzando due veicoli molto cari ai giovani: l'immagine, il

suono e le emozioni che questi mezzi suscitano. Ed è così, mettendo insieme pazientemente pezzi di film e di canzoni, che sono stati affrontati molti dei problemi che i ragazzi vivono quotidianamente: dall'amicizia all'amore, dallo studio al lavoro, dalla scarsa considerazione di sé alle potenzialità che fervono nascoste. Il gradimento dei destinatari è andato oltre ogni più rosea aspettativa. Qualcuno lo

Molti interventi contro il senso di inadeguatezza e l'isolamento rientrano nei Piani di offerta formativa delle scuole

ha scritto anche nel commento finale: «Grazie per averci fatto riflettere su questi argomenti, grazie per averci aiutato a capire cosa c'è dentro di noi. Un invito: continuate questo progetto». L'assessore provinciale all'Istruzione Paolo Caruso è già al lavoro per ripeterlo il prossimo anno.

Il disagio giovanile, un problema che sempre più spesso anche la scuola si trova a dover affrontare. E' un muro che argina e che di conseguenza crea, in un'età delicata come l'adolescenza, un malessere che a volte

si incancrenisce. Per alcuni l'inadeguatezza, spesso tipica di quest'età, sfocia nei comportamenti più disparati: antisociali, a volte violenti, sovente del tutto chiusi alla scuola e al mondo. Ecco perché la scuola corre ai ripari attraverso programmi specifici nati per prevenire il disagio, favorendo l'integrazione e la socializzazione fra gli studenti.

A volte basta una chiacchierata in classe per appianare situazioni di crisi, altre volte però l'intervento di un esperto è consigliabile. E quindi entrano in gioco l'educatore e lo psicologo. All'Omar, al liceo Classico, allo scientifico Antonelli, all'Istituto Magistrale Contessa Bellini di Novara la prevenzione del disagio fa parte del Piano dell'offerta formativa: per trasformare la scuola in un laboratorio attivo, che aiuti lo studente a crescere non solo in modo nozionistico, ma pure dal punto di vista umano. Al liceo scientifico Antonelli l'allievo è al centro della didattica grazie ai «progetti accoglienza». Spesso, infatti, per i ragazzi il passaggio dalla scuola media a quella superiore è un vero baratro da saltare. Ecco perché una figura che sempre più spesso si incontra all'interno del panorama scolastico novarese, ma non solo, è quella del tutor, un insegnante di riferimento che, come accade al magistrale Bellini, guida lo studente.



Scuola in prima linea nella lotta al disagio e alle difficoltà degli adolescenti

inbreve

Arona
Al liceo gli 8 mila euro dal «Diderot Musica»

La classe IA del Liceo Classico di Arona ha partecipato al «Progetto Diderot Musica», promosso dalla Fondazione Crt, ottenendo una brillante affermazione. Il concorso era finalizzato alla produzione di tesine multidisciplinari incentrate sulle figure di celebri musicisti di tutto il mondo. I 22 studenti, coordinati da Marina Verzoletto, hanno scelto il tema «Johann Sebastian Bach tra mistica e matematica» e hanno sviluppato la ricerca nella direzione di rintracciare nell'opera di Bach gli elementi del Pitagorismo musicale. In particolare hanno esaminato l'«Arte della fuga», ponendo in evidenza il rapporto esistente tra gli accordi musicali e i numeri, secondo la teoria del filosofo greco Pitagora. Il premio vinto è di 8 mila euro, da destinarsi a un viaggio nei luoghi in cui visse ed operò Bach, tra Lipsia e Berlino. [s. bot.]



Premiati studenti aronesi

Borgomanero
Ospiti francesi per gli studenti dei licei scientifico e linguistico

Anche quest'anno ospiti francesi da Digne les Bains per gli studenti del liceo scientifico e linguistico «Galilei» di Borgomanero, gemellata con la cittadina d'Oltralpe. I ragazzi francesi hanno ammirato le bellezze della provincia e gradito in modo particolare gorgonzola, pasta, gnocchi e sottaceti, tutti prodotti locali forniti da aziende del Novarese. [b. c.]

Gattinara
L'Alberghiero intitolato a Mario Soldati

Sabato 13 l'istituto alberghiero di Gattinara sarà intitolato a Mario Soldati, lo scrittore e regista che più volte ebbe modo di decantare la città e il suo vino nelle sue opere. La sede staccata dell'Alberghiero «Giulio Pastore» (che rimarrà tale), sarà dedicata all'autore dei «Racconti del maresciallo» e di tanti altri romanzi di successo, in modo che le sue opere rimangano nella memoria degli studenti. Alla cerimonia parteciperà anche il giornalista Cesare Lanza. [g. o.]



Lo scrittore Mario Soldati

Novara
Corsi per gli studenti che sognano di diventare imprenditori

Si concludono il 17 maggio i corsi per gli studenti novaresi sulla «creazione d'impresa» organizzati dalla Camera di commercio di Novara. Nel corso dell'anno scolastico sono stati coinvolti sedici istituti novaresi ad orientamento tecnico-amministrativo, meccanico e anche licei per un totale di 1400 allievi. [b. c.]

Vercelli
«Cercoparole» Ecco i vincitori

Sono stati premiati alla Fiera del libro di Torino i vincitori del concorso «Cercoparole», riservato alle scuole superiori della provincia e organizzato dalla casa editrice vercellese Mercurio. Sono Alessio Bausone, dell'Istituto professionale Lanino di Vercelli, che si è aggiudicato i maggiori consensi attraverso il sondaggio via internet, e Maria Rinaldi del Liceo scientifico di Borgosesia, scelta dalla giuria di qualità. Gli studenti dovevano scrivere un racconto breve, partendo da un «incipit» d'autore. [g. mo.]



La Fiera del libro

MOSTRA-LABORATORIO AL PARCO ALTA VALSESIA

In visita alla fabbrica dei temporali

Con «Divertisuolo» anche la simulazione di eventi atmosferici per conoscere i terreni

CARCOFORO

E' DEDICATA principalmente ai ragazzi la mostra-laboratorio inaugurata lunedì dal Parco naturale Alta Valsesia. Nella sede di Carcoforo, che già ospita un museo naturalistico permanente dedicato alla vita in alta montagna, è stata allestita un'esposizione che propone un'attenta analisi del suolo, inteso come la terra che ognuno calpesta ogni giorno. Dunque dalle strade alla terra brulla a quella coltivata.

Dopo il taglio del nastro, i pannelli resteranno a disposizione fino al 28 maggio. La presentazione è stata curata da Orazio Pandolfo, appena confermato alla presidenza del Parco naturale, e dal docente universitario

Ermanno Zanini. «Con l'aiuto di immagini esplicative e di vere sezioni di suolo - racconta Pandolfo - i visitatori potranno comprendere i principi fondamentali che regolano il funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali». Non si tratta di una semplice mostra fatta di pannelli e didascalie o di lunghe relazioni da leggere. Del progetto fa parte anche un laboratorio didattico intitolato «Divertisuolo» che permetterà agli studenti di esplorare, manipolare o anche solo osservare da molto vicino le caratteristiche dei terreni. Una grande curiosità verrà certamente destata nei ragazzi dalla «fabbrica del temporale» con la quale si avvia un insolito esperimento: viene simulata la pioggia e l'effetto che l'acqua battente ha sui differenti tipi di suolo.

Gli studenti possono visitare l'esposizione (su appuntamento) in qualunque giornata mentre il pubblico avrà a disposizione due fine settimana, quelli del 20 e 21 e del 27 e 28 maggio. [i. fo.]

GIORNALI E SITI SCOLASTICI - LE PAGELLE



Liceo Casorati, Novara
La faccia sobria dell'arte

Da un liceo artistico era lecito aspettarsi qualcosa di più creativo. Invece il sito del «Casorati» di Novara non abbonda certo di invenzioni grafiche né di suoni né di animazioni. Il sito, però, è semplice e pulito, e contiene tutto ciò che riguarda la scuola, dagli obiettivi ai programmi ai curricula, ciascuno (questo sì) illustrato come si conviene a un istituto dove l'arte è il primo degli interessi specifici. Una scuola che si presenta come dura, ma giusta. Come prova una categoria di allievi non frequentissima nelle superiori italiane, quella dei «bocciati con credito». In sostanza, gli allievi che ripetono una classe, possono avere uno sconto nella frequenza delle materie in cui erano stati sufficienti, in modo da poter utilizzare le ore avanzate per il recupero delle discipline in cui sono più deboli. [s. nei.]

www.fausernet.novara.it/~lasord/index.html



Zampe di gallina
Quasi un mensile per l'Avogadro

Si chiama «Zampe di gallina» ed è il giornalino che confeziona il Liceo scientifico Avogadro di Biella. Gli argomenti ai redattori del «quasi» mensile (ormai arrivato al quarto anno di attività) non mancano. Interviste a tema, eventi previsti in città, risultati di gare sportive e perfino test, il tutto contenuto in dodici pagine, corredate di vignette, che hanno come soggetto principale ovviamente un pulcino. Il giornalino è tutto in bianco nero ed è fotocopiato, per ovvie esigenze di bilancio. L'ultimo numero (il sesto dell'anno scolastico) è interamente dedicato al fantasy e comprende anche alcune recensioni di libri. Non manca l'indirizzo internet della redazione, bravissima. Eccoli: zampedigallina@katamail.com. [p. g.]

NEWS

MAA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

80088230018

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

